

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI INTERESSATI A SVOLGERE SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING CON BICICLETTE TRADIZIONALI, BICICLETTE A PEDALATA ASSISTITA, SCOOTER ELETTRICI O MONOPATTINI ELETTRICI SUL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO.

La Città metropolitana di Torino - con sede in Corso Inghilterra 7 Torino,

con il presente Avviso pubblico

intende procedere alla individuazione di operatori interessati a svolgere sul territorio della Città metropolitana di Torino servizi di mobilità in sharing con:

- biciclette tradizionali;
- biciclette a pedalata assistita;
- scooter elettrici;
- monopattini elettrici ritenuti idonei per la circolazione stradale, tutti aventi le caratteristiche e i requisiti di conformità alla normativa vigente al momento dell'esercizio del servizio di sharing.

1. Soggetto promotore dell'iniziativa

Città metropolitana di Torino, Direzione Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità, UdP Politiche di Trasporto e Mobilità Sostenibile – Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino, d'intesa con l'Agenzia della mobilità piemontese e i Comuni del proprio territorio.

2. Oggetto e finalità

La Città metropolitana di Torino è impegnata a sviluppare politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico, di miglioramento della qualità dell'aria, di inclusione delle aree più periferiche e per il decongestionamento del traffico e dello spazio pubblico con la finalità più generale di elevare la qualità della vita tutti i cittadini. In quest'ottica si persegue l'obiettivo di ridurre l'uso dei veicoli motorizzati privati anche con lo sviluppo di azioni volte alla promozione e potenziamento delle forme di mobilità alternativa in sharing a nullo o basso impatto ambientale, quali biciclette a propulsione muscolare e a pedalata assistita, scooter elettrici e monopattini elettrici, aventi le caratteristiche tecniche, i requisiti di garanzia e di conformità alla normativa vigente, e indicati nel presente Avviso, individuando sul mercato, a tal fine, operatori di servizi in sharing interessati allo svolgimento di tali servizi.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing, interessati potranno presentare istanza nei tempi e modalità indicati dal presente Avviso.

3. Operatori di servizi in sharing ammessi e requisiti di partecipazione

L'istanza per l'esercizio su uno o più Comuni della Città metropolitana di Torino dei servizi di mobilità in sharing con biciclette tradizionali, biciclette a pedalata assistita, scooter e monopattini elettrici, può essere presentata da operatori organizzati in forma di impresa individuale o

societaria, in forma di RTI o anche in forma consortile, che siano in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- essere in possesso della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione (e quindi non essere incorsi nell'incapacità di cui all'art. 32-ter del c.p.);
- non avere a loro carico le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Qualora gli operatori di servizi di mobilità in sharing interessati abbiano la sede in altro Stato all'interno dell'UE, è condizione sufficiente l'iscrizione alla Camera di Commercio del medesimo Stato. Nel caso in cui l'istanza risulti ammissibile, la società deve effettuare a propria cura e spesa tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività sul territorio Italiano.

I gestori, inoltre, dovranno possedere tutti i titoli richiesti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività commerciale in oggetto e la svolgeranno a loro completa responsabilità.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing interessati dovranno avere un sistema di gestione del servizio con le seguenti caratteristiche tecniche:

- il sistema di gestione dei mezzi in sharing deve essere completamente automatizzato per l'utente, che deve poter visualizzare i mezzi disponibili, prenotarli, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite una apposita applicazione per smartphone;
- il sistema di gestione dei mezzi in sharing deve consentire di sbloccarli a inizio utilizzo e bloccarli al termine **solo** se si trovano all'interno di una delle aree di sosta autorizzate dal comune.
- il sistema di pagamento elettronico deve essere sicuro ed identificabile.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno utilizzare mezzi con le seguenti caratteristiche tecniche e legislative:

- **biciclette tradizionali:** devono ottemperare ai requisiti prescritti dall'art. 68 del D.lgs 285/92 e s.m.i. (Codice della Strada). Le biciclette devono inoltre rispettare le prescrizioni previste dallo standard Europeo EN 14764 e s.m. e i.
- **biciclette a pedalata assistita:** devono rispettare le prescrizioni previste dallo standard Europeo EN 15194 e s.m. e i. ed avere le seguenti caratteristiche:
 - 1) il motore della bicicletta deve avere una potenza nominale continua massima di 0,25 kW la cui alimentazione è progressivamente ridotta e infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare e deve essere tale da offrire la minor resistenza alla pedalata non assistita, ovvero il motore si deve attivare solo all'atto dell'avvio della pedalata;
 - 2) la ricarica delle batterie e la modalità della stessa deve avvenire nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing.

- **scooter elettrici:** la flotta di veicoli deve essere costituita da veicoli adibiti al trasporto persone, a due o tre ruote, classificati come ciclomotori (cat. L1Be e L2e), motocicli (cat. L3e-a1 e L3e-a2), tricicli (cat. L5e-A, con esclusione dei tricicli con carrozzeria e non basculanti) ad alimentazione esclusivamente elettrica. La ricarica delle batterie e la modalità della stessa deve avvenire nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing.

I servizi di scooter sharing dovranno essere rivolti ad utenti che abbiano già compiuto la maggiore età, dotati di patente qualora necessaria per l'utilizzo del mezzo offerto.

- **monopattini elettrici:** tali mezzi potranno circolare solo nelle zone in cui è loro consentito dal Codice della Strada e dalla vigente normativa.

La ricarica delle batterie e la modalità della stessa deve avvenire nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing. I mezzi dovranno essere adeguati al decreto dirigenziale 18/8/2022 e s.m.i. - Normativa tecnica relativa ai monopattini a propulsione prevalentemente elettrica e alle ulteriori disposizioni indicate dalla normativa vigente al momento dello svolgimento del servizio.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno fornire un'autocertificazione sull'utilizzo di energia green nelle operazioni di ricarica delle batterie dei mezzi elettrici.

4. Condizioni

La Città metropolitana di Torino detta le seguenti condizioni vincolanti:

a) Sarà costituito un Tavolo di lavoro con l'Agenzia della mobilità piemontese e gli operatori dei servizi di mobilità in sharing che risponderanno a questo avviso, saranno ritenuti idonei dalla Città metropolitana ed attiveranno il servizio in uno o più comuni, sottoscrivendo apposita convenzione con i medesimi; lo scopo di questo strumento sarà il monitoraggio e l'analisi del servizio complessivo, per valutare e concordare azioni volte al miglioramento dello stesso e a far fronte a eventuali criticità.

In particolare verranno analizzati:

- i dati richiesti da specifica ministeriale del Decreto del MIT 229/2019;
- i dati richiesti dalla Città Metropolitana come prescritti dall'allegato 1;

In base all'analisi dei dati forniti dagli operatori si definirà, su base comunale, un rapporto "corse giornaliere per monopattino o altra forma di mobilità in sharing".

Attraverso questo rapporto ogni Comune potrà chiedere ad ogni operatore che partecipa, l'aumento o la riduzione della propria flotta operante sul territorio comunale e gli operatori di trasporto in sharing dovranno adeguarsi per quanto riguarda l'aumento o la riduzione della propria flotta sul territorio e per l'aumento o riduzione dell'area operativa.

La prima verifica è prevista dopo 180 giorni dall'avvio del servizio.

b) Gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno accettare l'integrazione del loro servizio all'interno della piattaforma MaaS (Mobility as a service) della Regione Piemonte, non appena disponibile.

Tutti gli operatori di mobilità in sharing che aderiranno a questo invito dovranno conferire alla piattaforma MaaS della Regione voucher di utilizzo del proprio servizio pari a 5€/annui per mezzo dichiarato nell'istanza presentata.

Nel caso di un successivo aumento della flotta autorizzato da ciascun Comune la somma da corrispondere dovrà essere adeguata e incrementata al numero effettivo dei mezzi utilizzati. Nel caso di riduzione del servizio nulla sarà dovuto all'operatore da parte dell'Amministrazione comunale interessata.

c) Ogni operatore dovrà produrre polizza fidejussoria a favore di ogni singolo Comune in cui opererà per un importo pari a 10 euro, nel caso di biciclette tradizionali, biciclette a pedalata assistita e monopattini, e 20 Euro, nel caso di scooter, per il numero dei mezzi dichiarati come flotta nell'istanza presentata, a copertura degli eventuali costi di recupero dei mezzi abbandonati nel caso di sospensione e/o abbandono dell'attività senza recupero dei mezzi.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- a rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune;

d) La sosta dei mezzi in sharing deve rispettare le norme del codice della strada nonché dei regolamenti di attuazione, delle ordinanze viabili e quanto espressamente indicato dai Comuni, ovvero insistere nelle aree individuate e segnalate dai Comuni stessi.

e) Gli operatori di servizi in sharing dovranno attivare obbligatoriamente una adeguata azione di informazione nei confronti degli utilizzatori circa le regole di utilizzo, fra le quali quelle relative alla sicurezza stradale, al rispetto dei pedoni e degli altri utenti della strada, alla velocità e alle modalità consentite di sosta.

f) Per situazioni particolari, manifestazioni o necessità di ordine pubblico, su richiesta della singola Amministrazione gli operatori dovranno recuperare e spostare in altro luogo i mezzi posizionati nell'area interessata.

g) Su richiesta dei singoli Comuni gli operatori di servizi in sharing dovranno inviare con modalità elettronica comunicazioni/messaggi informativi relativi a problemi di viabilità agli utenti.

h) Nei casi di ritrovamento in luoghi pubblici di mezzi non utilizzabili, anche dovuti ad atti vandalici, ovvero nei casi di parcheggio dei mezzi da parte degli utenti in luoghi e modalità che costituiscono intralcio alla circolazione di veicoli e persone, gli operatori di servizi in sharing dovranno curare il recupero a loro spese e in un ragionevole lasso di tempo, comunque non superiore alle 48 ore, le tempistiche potranno essere ridotte in casi specifici definiti all'interno della convenzione. Le Amministrazioni potranno sanzionare gli operatori che non adempiranno a questa prescrizione.

i) Gli operatori di servizi in sharing dovranno dotarsi di una o più basi logistiche, secondo necessità, nel territorio della Città Metropolitana di Torino e dovranno dichiarare il nominativo di un Responsabile operativo nonché un numero di cellulare di contatto per ogni evenienza attivo 7 gg/24h. Tali basi logistiche ovvero i magazzini e/o le officine delle aziende di sharing dovranno rispettare tutte le norme di sicurezza imposte dalla normativa nazionale.

j) La ricarica delle batterie e la modalità di effettuazione della stessa deve avvenire nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea, ed è a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing.

k) Gli operatori di servizi in sharing devono mettere a disposizione della Città Metropolitana e dell'Agenzia della Mobilità Piemontese tutte le informazioni relative all'uso dei mezzi e degli utenti tramite apposito web service e/o API (application programming interface) secondo le modalità definite nell'allegato 1 "DATI".

l) Gli operatori di servizi in sharing dovranno provvedere affinché la gestione del servizio avvenga in conformità con le norme in materia di protezione dei dati personali vigenti.

m) Gli operatori di servizi in sharing dovranno presentare adeguata polizza stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con massimali di copertura almeno pari a € 5.000.000,00 per la RCT, inclusa la copertura dei danni alle strutture e dei danni subiti dagli utilizzatori del servizio, e polizza con massimali di copertura almeno pari a € 5.000.000,00 per la responsabilità civile personale del conducente; In particolare:

1. Il novero dei soggetti "assicurati" deve comprendere i Comuni della Città metropolitana in cui è presente il servizio di sharing e il conducente;
2. La polizza riporterà la locuzione che segue: "la presente polizza opera "primariamente" rispetto a polizze stipulate da altri soggetti per il medesimo rischio, operative "in eccesso", nel caso di insufficienza di massimale";
3. L'articolo "Gestione del sinistro" riporterà la locuzione che segue: "la società assume la gestione delle vertenze, tanto in sede stragiudiziale quanto giudiziale, sia civile, sia penale, a nome dell'assicurato, designando, d'intesa con lo stesso, legali o tecnici e avvalendosi di tutti i diritti e azioni spettanti all'assicurato stesso e ciò fino all'esaurimento del grado di giudizio in corso al momento della completa tacitazione del/i danneggiato/i"; la società assicuratrice s'impegna a:
 - a. non consentire alcuna cessazione, variazione, riduzione della copertura e delle garanzie prestate, se non con il consenso dei Comuni interessati;
 - b. comunicare ai Comuni interessati dal servizio, a mezzo PEC, l'eventuale mancato pagamento del premio di proroga o di regolazione; in questo caso, i Comuni si riservano la facoltà di subentrare nella contraenza della polizza.

Resta inteso che la presente clausola non altera il diritto dell'assicuratore di recedere dal contratto ai sensi del codice civile e delle condizioni di polizza, con l'impegno a indirizzare l'avviso di recesso, oltre al contraente, anche e contestualmente ai Comuni specificati nella polizza assicurativa, con il preavviso dovuto ai sensi di polizza.

n) Gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno garantire il servizio di call-center, pronto intervento e controllo dei dispositivi con personale pronto a rimuoverli o spostarli entro le 48 ore dalla segnalazione in caso di disservizio, abbandono o posteggio irregolare, pena la rimozione da parte del Comune con imputazione dei costi a carico del gestore. Il servizio dovrà essere attivo 365 giorni/anno e disponibile 24 ore su 24 come già detto al punto h.

o) Ogni operatore di servizi in sharing di monopattini, inizialmente, potrà dispiegare sul territorio dei singoli Comuni una flotta massima di 500 mezzi se la popolazione è superiore a 40.000 abitanti, 300 se compresa tra 20.000 e 40.000 e 150 se inferiore a 20.000. Tale numero potrà essere incrementato o ridotto successivamente secondo l'analisi dei dati di utilizzo operata attraverso il Tavolo di cui al precedente punto a.

p) L'assoggettamento dei servizi alla TOSAP (tassa occupazione spazi e aree pubbliche) sarà successivamente regolamentato da ciascun comune.

Requisiti e condizioni del presente Avviso Pubblico avranno durata di 5 anni rinnovabili dalla prima pubblicazione (ottobre 2020), fatto salvo ogni eventuale cambiamento di normativa che dovesse modificare questo termine.

5. Standard minimi di attività

Gli operatori di servizi in sharing interessati dovranno garantire i seguenti standard minimi prestazionali:

- a) il servizio dovrà essere assicurato possibilmente in modo continuativo per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24;
- b) il servizio dovrà essere disponibile sul territorio presso le aree di sosta individuate dai singoli Comuni, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli ed utilizzo secondo la modalità "one way" (ovvero la possibilità di rilasciare il mezzo in un punto diverso da quello di prelievo);
- c) il servizio di assistenza e ricollocazione dei mezzi effettuato dagli operatori ammessi deve essere svolto utilizzando veicoli la cui motorizzazione sia elettrica o ibrida o bifuel (metano o GPL); in alternativa altre motorizzazioni non inferiori alla classe emissiva Euro 6;
- d) il servizio dovrà essere aperto all'utenza in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di servizio senza nessun elemento discriminatorio (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai regolamenti forniti all'atto di iscrizione);
- e) i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere onnicomprensivi ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione ecc);
- f) tutti i veicoli destinati al servizio di scooter sharing dovranno contenere al loro interno un casco di cortesia per il conducente ed il secondo casco qualora il mezzo proposto in flotta e le regole stabilite dall'operatore prevedano la possibilità di trasportare un passeggero, oltre a dei sottocaschi monouso per esigenze igieniche, i quali devono essere sempre garantiti. I caschi devono contenere nell'etichetta di omologazione la lettera J, P, NP o J-P e potranno contenere anche al loro interno dispositivi di rilevazione collegati alla centralina del veicolo; sono esclusi dall'obbligo di contenimento del casco di cortesia i veicoli ai sensi dell'art. 171, comma 1-bis, d.lgs. 285/1992 e in ogni caso secondo le disposizioni del Codice della Strada;
- g) il parco veicoli dei servizi di sharing deve essere periodicamente rinnovato, in modo tale da assicurare una perfetta efficienza dei veicoli.

6. Irregolarità nell'esercizio dell'attività

Nel caso non vengano rispettate le condizioni, obblighi e standard minimi previste in questo avviso il Comune in cui si svolge il servizio inoltrerà comunicazione formale attraverso PEC.

Il Comune avrà facoltà di intraprendere gli opportuni provvedimenti in caso di reiterate inadempienze da parte degli operatori.

7. Caratteristiche delle istanze da presentare

L'istanza dovrà essere redatta su carta intestata dell'azienda e contenere i seguenti elementi:

- a) dati dell'operatore: ditta - ragione/denominazione sociale, sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, numero di iscrizione al registro delle imprese, eventuale indicazione della sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzo presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente il presente Avviso Pubblico (con recapito telefonico), indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);

- b) dati anagrafici, codice fiscale e documento di identità del legale rappresentante dell'impresa;
- c) per le società costituite all'estero, prive di sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, la domanda dovrà indicare i dati anagrafici di chi esercita poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa, con indicazione della carica ricoperta;
- d) per le società di capitali, specificare i dati di cui al punto c) relativi anche al socio di maggioranza nel caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero del socio nel caso di società con socio unico (art. 85 D. Lgs. 159/2011);
- e) breve descrizione dell'attività svolta e della sua dimensione economica;
- f) l'indicazione dei Comuni in cui l'operatore si impegna ad erogare l'attività di sharing rispettando le condizioni e gli standard di servizio indicati dal presente Avviso Pubblico;
- g) numero dei mezzi che costituiranno la flotta dedicata all'attività e titolo di disponibilità dei mezzi proposti;
- h) indirizzo delle basi logistiche nel territorio della Città Metropolitana di Torino, il nome di un Responsabile Operativo, un numero di telefono cellulare di contatto per ogni evenienza attivo 7gg/24h;
- i) copia fotostatica delle polizze assicurative stipulate con primaria Compagnia di Assicurazione con le caratteristiche pari a quelle indicate nel punto 4, lettera m) del presente Avviso;
- j) polizza fidejussoria di cui al punto 4), lettera c);
- k) scheda tecnica contenente le caratteristiche dei veicoli, per ogni tipologia di mezzo adottato;
- l) dichiarazione del legale rappresentate di accettare gli obblighi, le condizioni e gli standard minimi di attività previste nei punti 4 e 5 del presente avviso;

All'istanza, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, dovranno essere allegati la copia fotostatica di un **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la stessa, nonché la **copia del regolamento di gestione**, della **carta del servizio** e del **contratto tipo di noleggio**, redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso Pubblico.

Il **possesso dei requisiti** richiesti dovrà essere attestato mediante **dichiarazione sostitutiva** ai sensi del DPR 445/2000 a firma del Legale Rappresentante.

8. Modalità di presentazione delle istanze

Il presente Avviso sarà pubblicato nella Sezione Trasparenza della Città metropolitana di Torino e resterà aperto per 5 anni dalla prima data di pubblicazione (ottobre 2020), fatta salva la possibilità di riaprire ulteriormente i termini in relazione agli esiti dell'iniziativa e agli aggiornamenti normativi in materia.

L'intera documentazione, da redigersi in lingua italiana su carta intestata, dovrà pervenire alla Città metropolitana di Torino, al seguente recapito:

Città metropolitana di Torino
Direzione Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità
UdP Politiche di Trasporto e Mobilità Sostenibile
c.so Inghilterra 7, 10138, TORINO

ESCLUSIVAMENTE a mezzo posta elettronica certificata
all'indirizzo PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
avente come oggetto: "ISTANZA PER SVOLGERE SERVIZI IN SHARING NEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO"
Del giorno e ora di arrivo dei plichi farà fede esclusivamente il dato rilevabile dalla PEC.

9. Procedura per l'ammissione

Le istanze e le relative documentazioni pervenute saranno esaminate dall'UdP Politiche di Trasporto e Mobilità Sostenibile del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità.

L'UdP valuterà entro il trentesimo giorno dalla ricezione le istanze pervenute e verificherà la ricevibilità di ogni domanda in relazione alla completezza degli elementi richiesti, chiedendo, quando necessarie, le relative integrazioni.

I soggetti istanti dovranno inviare le integrazioni entro 10 giorni dalla richiesta.

La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che ricomincia a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni / integrazioni.

In caso di mancato invio delle integrazioni entro 10 giorni dalla richiesta, o di trasmissione di documentazione incompleta, l'istanza sarà archiviata.

Quando l'istanza risulti completa, l'UdP ne comunicherà le risultanze agli operatori e ai Comuni per i quali è stata presentata a mezzo PEC.

A seguito della predetta comunicazione, i Comuni contatteranno direttamente gli operatori all'indirizzo segnalato nell'istanza e si attiveranno per stipulare una convenzione con ciascun operatore, qualora ritengano il servizio idoneo e attuabile sul proprio territorio.

A seguito della stipula della convenzione i Comuni invieranno formale comunicazione di nulla osta all'esercizio dell'attività agli operatori la cui istanza sia stata valutata ammissibile, e informeranno via PEC la Città metropolitana di Torino, UdP Politiche di Trasporto e Mobilità Sostenibile.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità (Tel. 011 8616066, e-mail: mobility.manager@cittametropolitana.torino.it)

11.Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente avviso pubblico, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra (Allegato n. 2).

Il Dirigente del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità
arch. Claudio Schiari

ALLEGATI:

- 1) DATI richiesti agli operatori sull'utilizzo dei mezzi
- 2) Informativa sulla Privacy

Allegato 1. DATI

1. I dati saranno resi disponibili alla Città metropolitana di Torino, all'Agenzia della mobilità piemontese e ai Comuni sui cui i servizi di sharing sono presenti.

2. Composizione del web service e/o API (application programming Interface)

Le informazioni richieste ai fini di monitoraggio dell'attività di Bike Sharing possono essere suddivise in due macro categorie:

- **Consultivo dati:** da trasmettere ogni mese, nelle forme e nei modi successivamente concordati, entro 10 giorni naturali e consecutivi successivi al mese di riferimento;
- **Dati real time:** relativi allo stato di uso dei mezzi e alla loro localizzazione da fornire in tempo reale.

Al fine di garantire il corretto rispetto della legislazione sulla Privacy, tutti i dati che dovranno essere forniti saranno in forma anonima, con processo di anonimizzazione a carico dei singoli soggetti autorizzati che pertanto mantengono la titolarità del trattamento.

La Città metropolitana di Torino si riserva, a sua discrezione, di modificare le tipologie di informazioni richieste. Lo stesso, inoltre, può procedere alla pubblicazione delle analisi effettuate aggregando sempre la totalità dei soggetti autorizzati.

Le informazioni di tipo data e ora (Es: "istante") dovranno essere espresse in formato ISO 8601 per la time zone "Zulu" (GMT), per esempio:

"2017-01-22T23:45:00Z"

Le informazioni di tipo geografico (Es: "posizione e tracciato") dovranno essere espresse in formato geoJSON rfc7946 nel sistema di coordinate WGS84 utilizzando 5 cifre decimali.

3. Informazioni Consultivo dati

Le informazioni "Consultivo dati" dovranno pervenire entro 10 giorni naturali e consecutivi successivi al mese di riferimento, con forme e modalità che saranno successivamente concordate con i soggetti manifestanti. Tali informazioni dovranno contenere:

a) Anagrafica utenti persone fisiche composta da:

- codice utente privato anonimizzato (obbligatorio);
- iscrizione (obbligatorio) [data di iscrizione all'attività]
- sesso (obbligatorio) "M" o "F";
- nascita (obbligatorio) anno di nascita;
- cap (obbligatorio) CAP di residenza;
- comune (obbligatorio) comune di residenza;
- codice identificativo BIP (opzionale, se inserito dal cliente);
- situazione (obbligatorio) attivo/non attivo con data di cessazione;
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi all'utente.

L'anagrafica utenti persone fisiche dovrà contenere sempre, per ciascun Comune, tutti i dati degli iscritti all'attività, dalla data di avvio dell'esercizio sul territorio del soggetto interessato; con l'indicazione degli utenti non più attivi.

b) Anagrafica utenti persone giuridiche, se attivo il canale B2B, composta da:

- codice utente business anonimizzato (obbligatorio);
- iscrizione (obbligatorio) data di iscrizione all'attività;
- cap (obbligatorio) CAP sede operativa;
- comune (obbligatorio) comune sede operativa;
- situazione (obbligatorio) attivo/non attivo con data di cessazione;
- codici utenti privati anonimizzati (obbligatorio) elenco dei codici utenti persone fisiche anonimizzati abilitati dal cliente business
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi all'utente.

L'anagrafica utenti persone giuridiche dovrà contenere sempre, per ciascun Comune, tutti i dati degli iscritti all'attività, dalla data di avvio dell'esercizio sul territorio del soggetto interessato; con l'indicazione degli utenti non più attivi.

c) Anagrafica dei mezzi composta da:

- telaio o targa o altro identificativo univoco (obbligatorio);
- situazione (obbligatorio) in flotta/fuori flotta con data di cambio status;
- modello e marca dei mezzi (bicicletta muscolare, bicicletta muscolare elettrica, scooter, mezzi di mobilità innovativa
- data ultima assistenza al veicolo formato data e ora inizio noleggio (obbligatorio)
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi ai mezzi

L'anagrafica dei veicoli dovrà contenere sempre tutti i dati dei mezzi utilizzati dalla data di avvio dell'attività sul territorio; con l'indicazione di quelli che non sono attivi nella flotta, in modo che sia sempre possibile utilizzare l'anagrafica stessa come base di riferimento.

d) Database noleggi composta da:

- codice utente privato anonimizzato (obbligatorio)
- codice utente business anonimizzato (obbligatorio se noleggio effettuato tramite utenza business)
- telaio o targa o altro identificativo univoco (obbligatorio)
- data e ora inizio noleggio (obbligatorio)
- data e ora fine noleggio (obbligatorio)
- luogo inizio noleggio (obbligatorio) indicazione testuale del luogo di inizio del noleggio
- luogo fine noleggio (obbligatorio) indicazione testuale del luogo di fine noleggio
- posizione inizio noleggio (obbligatorio)
- posizione fine noleggio (obbligatorio)
- tracciato del percorso (obbligatorio)

- km percorsi (obbligatorio) km percorsi dall'utente espresso in numero intero senza decimali
- tempo totale noleggio minuti totali del noleggio espresso in numero intero senza decimali
- tempo in movimento tempo in movimento percorso dall'utente espresso in minuti
- tempo in sosta durante il noleggio espresso minuti
- utilizzo della prenotazione (obbligatorio) valore "SI" o "NO" in base alla scelta dell'utente di riservare la bicicletta
- livello della batteria inizio ove applicabile in percentuale (obbligatorio ove applicabile)
- livello della batteria fine in percentuale (obbligatorio ove applicabile)
- importo del noleggio in €;
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi ai noleggi.

Attraverso questo database dovranno essere resi disponibili tutti i dati relativi ai noleggi effettuati nel periodo di riferimento.

4. Informazioni dati real time

Tutti i Web Service e/o API sotto indicati dovranno essere accessibili su Internet, ovvero senza particolari configurazioni di rete e dovranno essere invocabili tramite protocollo HTTP con metodo GET.

a) Stato dei mezzi composta da:

- telaio o targa o altro identificativo univoco (obbligatorio);
- istante (obbligatorio) istante di riferimento del dato
- posizione (obbligatorio) posizione effettiva della bicicletta;
- indirizzo (obbligatorio) indirizzo toponomastico effettivo della bicicletta;
- batteria (obbligatorio per veicoli a trazione elettrica) percentuale di carica della batteria;
- stato del veicolo (es. libero, prenotato, in uso, ecc.)
- altri (opzionale) eventuali altre informazioni b)

b) Interazione con il mezzo:

- sblocco del veicolo – attivazione corsa (obbligatorio);
- blocco del veicolo – chiusura corsa (obbligatorio);
- area operativa (obbligatorio);

c) Registrazione e pagamento:

- registrazione dell'utente (obbligatorio);
- pagamento/accounting della corsa (obbligatorio);

Tali dati verranno anche integrati e visualizzati sulle mappe dei servizi di infomobilità "Muoversi a Torino" e "Muoversi in Piemonte", disponibili su www.muoversiatorino.it e <https://www.muoversinpiemonte.it/>.

ALLEGATO 2

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7, 10138 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità, raggiungibile all'indirizzo Corso Inghilterra 7 e all'indirizzo di posta elettronica

La Città metropolitana di Torino ha nominato Responsabile per la Protezione dei dati la dottoressa Carla Gatti raggiungibile in Cso Inghilterra 7 a Torino e all'indirizzo di posta elettronica carla.gatti@cittametropolitana.torino.it.

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- b) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla concessione del nulla osta allo svolgimento dei servizi (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-*octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, *e-mail*, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679.

I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione *ex art.* 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000. I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da

garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura dell'Avviso Pubblico nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale. A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza dello svolgimento del servizio in sharing.

Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura e all'ottenimento del nulla osta allo svolgimento del servizio.

Processo automatizzato

La Città metropolitana di Torino non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.